

Lettera della Parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria

il seme



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

13 marzo 2016
V di QUARESIMA

UNA QUARESIMA BEN CONDOTTA CAMBIA LA VITA

L'importanza della quaresima deriva dall'importanza della Pasqua alla quale prepara. La Pasqua inserisce nel grande evento della morte e risurrezione di Gesù, radice della fede cristiana. San Paolo diceva chiaramente che se Cristo non fosse risorto la nostra fede sarebbe inconsistente, come il vento. La Pasqua di conseguenza è ritorno alla radice del nostro essere cristiani, alla nostra Pasqua che è il battesimo. Riguardo al battesimo, il nostro vescovo Card. Scola ama presentarlo, come di fatto è, come incontro con Gesù risorto. Un incontro "sacramentale", che, per come è avvenuto per l'assoluta maggioranza di noi, è stato sì un incontro vero, ma appunto solo sacramentale, che ha bisogno di diventare vitale, personale, sempre più efficace per le scelte della vita. Banalizzo la sua domanda: "Ti ricordi il giorno in cui Gesù per te non è rimasto più un nome, ma ha acquistato un volto? in cui sei passato da ragionamenti astratti a un dialogo di amore con lui? in cui l'hai decisamente scelto come maestro e guida?".

Ha scritto tempo fa, quando era ancora Patriarca di Venezia: "Nella storia di ognuno di noi esiste il momento in cui il Battesimo ricevuto nella fede dei genitori

**Domenica prossima,
inizia la settimana santa
RIVIVIAMO CON GESU'**

I MISTERI DELLA NOSRA SALVEZZA
Domenica prossima, con la messa che rivive l'ingresso di Gesù nella sua Città, daremo inizio ai grandi riti della Settimana Santa, il cuore dell'anno liturgico, perché permettono di partecipare anche noi direttamente ai momenti solenni della nostra redenzione, cioè alla morte e risurrezione di Gesù, nonostante la distanza di spazio e di tempo. La grandezza delle celebrazioni cristiane sta qui: non solo ricordano, ma soprattutto ripropongono gli eventi salvifici permettendo a noi di entrarci come protagonisti oppure, Dio non voglia, di rifiutarli preferendo altro (è successo allora, succede sempre). Ci ritroveremo dunque domenica prossima alle ore 10.30 nel cortile inferiore. Da lì in processione saliremo in chiesa accogliendo con gioia Gesù che oggi bussa alle porte della nostra città.

e dei padrini è diventato un avvenimento, un incontro personale con Gesù Cristo. Attraverso un incontro, che ha avuto il carattere di una certa sorpresa e ha determinato una nuova nascita, ha assunto un tale spessore da generare un cambiamento". Come dice papa Benedetto: "All'inizio dell'essere cristiano non c'è

Papa Francesco: IL PADRE DELLA MISERICORDIA ATTENDE NOI

Nel capitolo quindicesimo del Vangelo di Luca troviamo le tre parabole della misericordia: quella della pecora ritrovata (vv. 4-7), quella della moneta ritrovata (vv. 8-10), e la grande parabola del figlio prodigo, o meglio, del padre misericordioso (vv. 11-32). Oggi, sarebbe bello che ognuno di noi prendesse il Vangelo, questo capitolo XV del Vangelo secondo Luca, e leggesse le tre parabole. All'interno dell'itinerario quaresimale, il Vangelo ci presenta proprio quest'ultima parabola del padre misericordioso, che ha come protagonista un padre con i suoi due figli...

La figura del padre della parabola svela il cuore di Dio. Egli è il Padre misericordioso che in Gesù ci ama oltre ogni misura, aspetta sempre la nostra conversione ogni volta che sbagliamo; attende il nostro ritorno quando ci allontaniamo da Lui pensando di poterne fare a meno; è sempre pronto ad aprirci le sue braccia qualunque cosa sia successa. Come il padre del Vangelo, anche Dio continua a considerarci suoi figli quando ci siamo smarriti, e ci viene incontro con tenerezza quando ritorniamo a Lui. E ci parla con tanta bontà quando noi crediamo di essere giusti. Gli errori che commettiamo, anche se grandi, non scalfiscono la fedeltà del suo amore. Nel sacramento della Riconciliazione possiamo sempre di nuovo ripartire: Egli ci accoglie, ci restituisce la dignità di figli suoi e ci dice: "Vai avanti! Sii in pace! Alzati, vai avanti!".

In questo tratto di Quaresima che ancora ci separa dalla Pasqua, siamo chiamati ad intensificare il cammino interiore di conversione. Lasciamoci raggiungere dallo sguardo pieno d'amore del nostro Padre, e ritorniamo a Lui con tutto il cuore, rigettando ogni compromesso col peccato.

una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva". In questa prospettiva la Quaresima è vissuta da qualcuno come una serie di appuntamenti d'amore con Gesù, tesi a rafforzare l'incontro sacramentale e la scelta avvenuta in quel giorno fortunato.

Gli appuntamenti sono guidati e ispirati da pagine limpidissime del Vangelo di Giovanni proposte nelle varie domeniche. Riferiscono incontri (a volte scontri) diretti con Gesù "allora". E sono stimolo a riviverli oggi. Oggi la Samaritana sono io, sono io il cieco che gli si prostra innanzi... Lazzaro che esce dalla tomba a vita nuovo sono oggi io. Perché sono io oggi a rinnovare la mia fede entusiasta in Gesù messia inviato da Dio, giudice della storia, vita e risurrezione.

SE POTESSIMO COMUNICARCI LE CONQUISTE SPIRITUALI!

Che cosa ti ha insegnato la quaresima dell'anno della misericordia? Quale passo in più ti ha fatto compiere?

Abbiamo un sagrato che si presta molto bene per incontri di amicizia dopo la celebrazione dell'Eucaristia. Ma in pochi minuti non si può comunicare a fondo, di solito gli scambi sono piuttosto "leggeri", inevitabilmente. Avessimo un sagrato in cui incontrarci più "in verità" e con tempo sufficiente per mettere in comune conquiste spirituali! Per fortuna esistono gruppi vivaci. Mi piacerebbe mettere a tema e avere tempo sufficiente per "edificarci" comunicandoci le conquiste spirituali della Quaresima 2016. Ogni Quaresima offre opportunità interessanti e sempre nuove. Magari ti fa scoprire quel

CONFESSIAMOCI NEI PROSSIMI GIOORNI!

Quest'anno non ci sarà la celebrazione comunitaria della penitenza perché l'abbiamo già svolta il primo venerdì di Quaresima a livello decanale presso S. Maria delle Grazie. Si raccomanda moltissimo la confessione pasquale. Il disagio che circonda questo sacramento è grande, legato al fatto che lo si dimentica troppo. E' la logica di ogni azione: le cose si imparano facendole. Comunque il momento è provvidenziale, soprattutto se inserito nella visione della vita come cammino verso la santità. Pellegrini dell'Infinito ci ha fatti il battesimo ricevuto. In chiesa si propone un sussidio efficace, uno schema di esame di coscienza ben articolato. Ci permettiamo qui di indicare qualche domanda seria alla quale rispondere tutti seriamente: chi conduce la nostra vita? Chi detta legge? Gesù invita a ritornare a Dio, l'unico "re" degno dell'uomo: prendo sul serio, e come, il suo invito? Il vero peccato sta proprio nel non dare a Dio lo spazio che gli compete, nella nostra giornata e nel nostro cuore.

particolare che t'era sempre sfuggito, oppure te ne fa gustare altri come non mai.

Sono sicuro che molti ci mostrerebbero i passi compiuti nella contemplazione della "misericordia" di Dio e nell'impegno di riviverla personalmente con l'esercizio delle famose "opere di misericordia".

Mi permetto di parlare a voce alta comu-

nicando una esperienza personale.

Come ben si sa, nelle messe feriali il salmo responsoriale è sempre lo stesso, ogni giorno una strofa diversa del lunghissimo salmo 119 (118), il salmo della legge. La seconda lettura, alcune righe del libro dei Proverbi. La scelta di queste pagine m'è sempre parsa monotona. Il rischio: leggere con superficialità. La superficialità nella lettura si può accostare all'ingordigia nel mangiare: butti giù velocemente il cibo senza gustare. Quest'anno no: proprio quelle righe ho voluto assaporare. Ho sperimentato la fortuna di possedere una lampada per i miei passi, la gioia della possibilità di non camminare a tentoni, come al buio, ma nello splendore della Parola di Dio. Ho rinnovato, con convinzione maggiore il proposito di affrontare i momenti difficili e impegnativi con la calma e la sicurezza che derivano da un serio e docile ascolto. E' la serenità del gregge che sa di essere guidato da un Pastore che lo cura: "Il Signore è il mio Pastore, non manco di nulla... mi fa riposare... mi conduce... mi guida per il giusto cammino... anche nella valle oscura è con me..."-

Certo, perché la lampada brilli, bisogna proteggerla dai venti, che sono le turbolenze che provengono da un ambiente esterno sfavorevole e dalle turbolenze interiori delle passioni, degli interessi delle mire egoistiche.

Anche la nostra piccola comunità e la Chiesa intera, con la bussola della Parola, affrontano con coraggio e fiducia il mare tempestoso della storia.

Il libro dei Proverbi paragona la vita a una guerra: è lotta che si vince sì con la spada, ma prima con una strategia intelligente, a tavolino: "perché con le strategie si fa la guerra e la vittoria dipende dal numero dei consiglieri" (24,6).

NOTIZIE MISSIONARIE

Quattro suore uccise: quell'amore in cambio di niente

Sembra non terminare mai la persecuzione e l'odio contro i cristiani e proprio vicino alla ricorrenza dei Missionari martiri, che si celebra il 24 marzo, un fatto terribile accade nello Yemen, il paese più povero del Medio Oriente. Così scrive Avvenire del 5 marzo scorso:

“... Un manipolo di assassini contro una casa di riposo per anziani, malati, handicappati accolti dalle suore di Madre Teresa. Il lupo e l'agnello: certo non deve essere stato difficile attaccare, armi in pugno, un rifugio di indifesi. Tra gli attentati che insanguinano il mondo ogni giorno, uno dei più ripugnanti. Uccidere delle donne consacrate che si prendono cura, come di figli, degli ultimi, mentre il sacerdote che ne condivide l'opera risulta scomparso... Erano due ruandesi, una kenyota e una indiana. Figlie del Sud del mondo che, anziché fuggirne, avevano scelto di radicarsi nel luogo della massima povertà... Non potevano in alcun modo costituire una minaccia, quelle piccole suore e quel prete. Non rappresentavano multinazionali straniere, o potenze nemiche, non rappresentavano niente altro che il volto e le mani di Cristo, portato, attraverso il loro volto e le loro mani, nel cuore della miseria. Misericordia e compassione portate non per vaga filantropia, ma – come ricordava sempre Madre Teresa – riconoscendo Cristo in persona, in ciascuno degli "scartati" dal mondo... Il lupo e l'agnello, la ferocia sull'innocente inerme, una volta ancora. Sapevano certo, quelle suore, quel prete, quali rischi comportava rimanere in un Paese dilaniato da una guerra civile.”

Martedì 15 marzo, alle ore 21.00, in Duomo, il Cardinale Arcivescovo presiederà la Via Crucis alla quale sono particolarmente invitate le parrocchie della città di Milano.

Venerdì prossimo ci incontreremo per l'ultimo appuntamento di meditazione quaresimale sulle parabole della misericordia sempre alle ore 21 in chiesa. Mediteremo sulle tre parabole del capitolo 15 di Luca, appunto le parabole della misericordia. E' una esperienza di lettura comunitaria della Parola con l'obiettivo di contemplare l'agire di Dio per imparare a essere a nostra volta testimoni di misericordia.

ORATORIO

- lunedì 14 marzo, dalle 17.30, confessioni per il gruppo adolescenti;
- martedì 15 marzo, alle 17.00, confessioni per i bambini di V elementare;
- giovedì 17 marzo, alle 18.00, confessioni per i ragazzi di II media;
- giovedì 17 marzo, alle 21.00, incontro del gruppo giovani;
- sabato 19 marzo(dalle 18.30) e domenica 20 marzo: mini vita comune del gruppo chierichetti.

PREGHIAMO PER I DEFUNTI

Moscon Enrico di a. 53

Masia Brozzu Maria Angela di a. 93